



*Partito Democratico*

---

*Coordinamento di Tolentino*

*Tolentino, lì 13.02.2010*

**COMUNICATO STAMPA**

**Il Pd cerca di ricomporre la frattura tra il CdA e la città, ma chiede al presidente prudenza e dialogo.**

La fusione è ancora un obiettivo strategico dei 2 Comuni e quindi va portata avanti. Non c'è alternativa al processo di aggregazione, che vede nella fusione con San Severino soltanto il primo passo verso qualcosa di più grande ed ambizioso. Insieme il futuro può essere affrontato meglio.

Tolentino rivendica un ruolo da protagonista in questo processo. Vogliamo essere certi di poter decidere delle sorti della nostra azienda. Non possiamo rinunciare del tutto ai poteri amministrativi e di controllo. L'attenzione che oggi poniamo sulla fusione ASSM - ASSEM è la stessa che domani porremo sulle Terme di Santa Lucia e sul servizio di trasporto pubblico.

È stato un errore di presunzione imporre alcune scelte, senza il dialogo ed il consenso di tutti. Un errore scaricare sul Consiglio comunale la responsabilità di una mancata soluzione tempestiva. Siamo disponibili a lavorare, ma come degni interlocutori e non come sciocchi esecutori.

Nel merito dell'ipotetico danno economico provocato c'è da dire: che questo non è affatto accertato e che una perequazione incerta non può essere anteposta ad un accordo societario inaccettabile.

Le affermazioni presuntuose del presidente Feliziani servono solo a gettare discredito sulle istituzioni che lo controllano in quanto proprietà. Le accettiamo pazientemente vista la sua inesperienza amministrativa. Dopo un primo periodo di fisiologico ambientamento, però, dovrebbe aver chiaro che i suoi compiti sono solo quelli di recepire e "possibilmente" attuare le volontà della proprietà.

Il CdA deve ricominciare subito a lavorare per costruire una soluzione maggiormente condivisa, anche dalle parti sociali; l'ultima è stata giudicata inadeguata dalla proprietà (17 consiglieri comunali su 20).

*Bruno Prugni*  
*Segretario del Pd*